

LA PRATICA DEL SENTIRE

Il nuovo percorso della Scuola di Filosofia Orientale che partirà dopo l'estate nelle sedi di Bologna e Palermo sarà dedicato al sentire come luogo di realizzazione.

Si sono sviluppate tra oriente e occidente, tra antichità e modernità teorie e pratiche di lavoro interiore che hanno posto al centro di se stesse il sentire e il suo ascolto tramite il corpo. In esse il corpo viene a rivelarsi una misteriosità estremamente più vasta della dimensione meramente fisica con la quale solitamente lo identifichiamo: diviene spazio infinito nel quale l'intera realtà si manifesta.

Tra fenomenologia ed esistenzialismo, tra psicoterapia e spiritualità, tra tantrismo e danza contemporanea, dall'antropologia al teatro del '900, da Edmund Husserl a Wilhelm Reich, tra Friedrich Nietzsche e Maurice Merleau-Ponty e Jean-Paul Sartre, da Antonin Artaud a Jerzy Grotowski, tra la bioenergetica e il metodo Feldenkrais, tra il Rolfing e la tecnica Alexander, dalla somatica all'anatomia esperienziale, da U.G. Krishnamurti a Jean Klein, da Osho a Eckhart Tolle, dallo yoga anatomico allo yoga del Kashmir, ... Attraverso stimoli provenienti dalle più diverse fonti ma sempre concordi sulla questione della centralità data al corpo, investigheremo la pratica del sentire là dove essa è stata intesa e vissuta come il luogo della più intima autenticità dell'essere umano e l'espressione realizzativa più alta della pratica interiore.